

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - TPIC835008

I.C. "G.PAGOTO" ERICE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TPIC835008	Medio - Basso
TPEE83501A	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
TPEE83502B	
5 C	Medio Alto
TPEE83503C	
5 A	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
TPIC835008	1.4	1.2	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
TPIC835008	5.1	0.8	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
TPIC835008	0.0	1.4	1.2	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli alunni si attesta su un livello medio basso.</p> <p>La tipologia di utenti risulta essere eterogenea nei diversi segmenti scolastici riguardo la situazione socio-culturale e familiare di provenienza, per cui il contesto socio-ambientale presenta una variegata gamma di esigenze e richiede un diversificato ventaglio di interventi.</p> <p>La scuola si pone come punto di riferimento per tutto il territorio.</p>	<p>Nell'utenza dell'Istituto è presente un gruppo di studenti che proviene da zone periferiche interessate da svantaggio socio-economico e culturale.</p> <p>Nei plessi situati in zone rurali il background familiare mediano risulta basso .</p> <p>Il rapporto studenti - insegnante non è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola. Tale rapporto e' al di sotto del riferimento regionale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto opera nel territorio di Erice – frazione Casa Santa – al centro di un vasto bacino di utenza, a cavallo tra due comuni: Erice e Trapani. Casa Santa è una frazione del Comune di Erice, in provincia di Trapani, e costituisce la parte più orientale dell'agglomerato urbano. Gran parte della popolazione del Comune di Erice, quasi l'80%, si concentra nella frazione. Il territorio in cui è collocata la scuola è a vocazione prevalentemente turistica, ma anche agricola e artigianale. Le risorse utili per la scuola sono costituite dalle attività delle parrocchie presenti nel territorio, dai comitati di quartiere e dalle associazioni sportive. Il Comune, Ente Locale di riferimento, contribuisce a seconda delle risorse di cui dispone.	Il tasso di disoccupazione, facendo riferimento alla Provincia di appartenenza, è molto elevato rispetto alla media nazionale e, nel territorio, la percentuale di inoccupati o con occupazione precaria e degli immigrati è in continuo aumento.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:TPIC835008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	171,00	116.974,00	4.143.451,00	193.716,00	142.062,00	4.596.374,00

Istituto:TPIC835008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,5	90,2	4,2	3,1	100,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte le certificazioni sono state rilasciate. La sicurezza degli edifici della scuola e il superamento delle barriere architettoniche sono complessivamente adeguate. Le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti quali laboratori, biblioteca, palestra, LIM, pc, tablet, connessione a internet sono in linea di massima efficienti nella maggior parte delle sedi.	Due delle sedi scolastiche sono ubicate in zone distanti dal Plesso Centrale e dagli altri plessi contigui. La principale fonte di finanziamento per la scuola è lo Stato. Risultano insufficienti le risorse assegnate per retribuzione accessoria.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TPIC835008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TPIC835008	88	95,7	4	4,3	100,0
- Benchmark*					
TRAPANI	6.555	94,9	354	5,1	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TPIC835008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TPIC835008	2	2,3	22	25,0	38	43,2	26	29,5	100,0
- Benchmark*									
TRAPANI	72	1,1	1.011	15,4	2.553	38,9	2.919	44,5	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TPIC835008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TPIC835008	9	13,6	19	28,8	14	21,2	24	36,4
- Benchmark*								
TRAPANI	1.094	20,2	1.175	21,7	1.018	18,8	2.116	39,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRAPANI	65	81,2	5	6,2	8	10,0	2	2,5	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	14,3	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	32,7	25,6	20,8
	Più di 5 anni	53,1	59,8	54,3
Situazione della scuola: TPIC835008	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,9	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	31,3	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	30,6	20,6
	Più di 5 anni	22,9	26,2	24,4
Situazione della scuola: TPIC835008		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Si evidenzia una buona stabilità degli insegnanti nella Scuola rispetto alla media nazionale e regionale per la fascia oltre i 10 anni di servizio e la percentuale degli stessi con contratto a tempo indeterminato risulta essere molto alta (95,7%).	La percentuale degli insegnanti stabili nella scuola risulta essere leggermente inferiore alla media provinciale.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPIC835008	100,0	100,0	100,0	100,0	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TRAPANI	93,6	94,4	95,1	95,4	93,3	94,8	95,1	94,9	95,4	94,7
SICILIA	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1		% classe 2
TPIC835008	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*					
TRAPANI	88,1	88,5	89,6	89,6	89,6
SICILIA	88,7	89,6	94,4	94,4	94,9
Italia	93,6	94,0	95,1	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPIC835008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	0,3	0,0	0,1	0,0	0,1
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TPIC835008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TRAPANI	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,5	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPIC835008	1,2	2,4	1,2	2,4	2,4
- Benchmark*					
TRAPANI	2,4	1,5	1,7	1,6	1,1
SICILIA	4,0	2,9	2,5	2,3	1,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TPIC835008	0,0	1,5	0,0
- Benchmark*			
TRAPANI	0,9	1,0	0,4
SICILIA	2,3	1,8	1,0
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPIC835008	1,1	0,0	2,7	1,2	1,2
- Benchmark*					
TRAPANI	2,8	1,6	2,0	1,3	1,0
SICILIA	4,9	3,4	3,0	2,8	2,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TPIC835008	1,5	2,7	1,3
- Benchmark*			
TRAPANI	1,8	1,7	1,1
SICILIA	3,5	3,1	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva e non è stato registrato alcun abbandono in corso d'anno. I trasferimenti in entrata sono risultati in linea con le medie di riferimento per la scuola primaria, che per la scuola secondaria. I trasferimenti in uscita sono risultati più bassi rispetto alle medie di riferimento per la scuola primaria, che per la scuola secondaria. La percentuale di alunni collocata nella fascia del 10 è sensibilmente aumentata rispetto al precedente anno scolastico e risulta superiore alle medie di riferimento.	Il 62% degli studenti si è attestato sulle fasce di voto più basse all'esame di Stato.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio tra un anno e l'altro.
 La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione disomogenea nelle varie fasce.
 I dati analizzati mettono in evidenza che la scuola assicura in parte il successo formativo degli alunni perché da un lato non si verificano abbandoni in corso d'anno, dall'altro gli studenti si collocano nelle fasce di voto basse all'esame di Stato.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TPIC835008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,9	45,5	48,2			48,7	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,5	↑	↑	↔	n.d.	43,7	↓	↓	↓	n.d.
TPEE83501A	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE83501A - 2 A	49,5	↑	↑	↑	n.d.	47,8	↔	↔	↓	n.d.
TPEE83501A - 2 B	63,1	↑	↑	↑	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.
TPEE83502B	41,1	n/a	n/a	n/a	n/a	34,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE83502B - 2 C	46,2	↔	↔	↓	n.d.	37,8	↓	↓	↓	n.d.
TPEE83502B - 2 D	35,0	↓	↓	↓	n.d.	31,5	↓	↓	↓	n.d.
TPEE83503C	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE83503C - 2 A	62,5	↑	↑	↑	n.d.	53,6	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	59,7	63,5			45,7	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,2	↑	↑	↓	-0,4	55,3	↑	↑	↑	1,1
TPEE83501A	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE83501A - 5 A	57,4	↔	↓	↓	-4,6	53,1	↑	↑	↑	-0,7
TPEE83501A - 5 B	67,5	↑	↑	↑	3,0	59,1	↑	↑	↑	3,3
TPEE83502B	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a	48,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE83502B - 5 C	61,8	↑	↑	↓	-4,0	48,7	↑	↑	↓	-7,7
TPEE83503C	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE83503C - 5 A	62,3	↑	↑	↓	4,1	61,8	↑	↑	↑	10,5
		51,0	52,2	57,6			43,9	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	51,2	↔	↔	↓	n.d.	37,3	↓	↓	↓	n.d.
TPMM835019	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a	37,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TPMM835019 - 3 A	38,2	↓	↓	↓	n.d.	26,8	↓	↓	↓	n.d.
TPMM835019 - 3 B	52,6	↔	↔	↓	n.d.	34,6	↓	↓	↓	n.d.
TPMM835019 - 3 C	46,6	↓	↓	↓	n.d.	37,9	↓	↓	↓	n.d.
TPMM835019 - 3 D	63,3	↑	↑	↑	n.d.	46,4	↑	↑	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPEE83501A - 2 A	3	3	3	2	5	4	7	1	1	3
TPEE83501A - 2 B	1	1	2	2	10	3	2	1	4	6
TPEE83502B - 2 C	8	2	1	1	8	13	2	3	0	2
TPEE83502B - 2 D	7	5	5	0	0	12	4	0	0	1
TPEE83503C - 2 A	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPIC835008	28,2	15,5	15,5	7,0	33,8	46,5	21,1	7,0	7,0	18,3
Sicilia	40,5	13,9	11,4	4,8	29,3	35,2	19,4	11,7	6,2	27,5
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPEE83501A - 5 A	7	4	4	2	4	5	4	2	1	8
TPEE83501A - 5 B	2	4	5	7	2	1	2	6	3	6
TPEE83502B - 5 C	3	5	5	3	2	4	5	3	3	3
TPEE83503C - 5 A	3	3	1	3	3	3	2	0	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPIC835008	20,8	22,2	20,8	20,8	15,3	18,6	18,6	15,7	11,4	35,7
Sicilia	30,6	19,4	20,4	15,6	14,0	36,0	20,0	12,2	13,7	18,1
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPMM835019 - 3 A	12	1	1	0	0	13	1	0	0	0
TPMM835019 - 3 B	5	10	2	2	2	12	3	2	3	1
TPMM835019 - 3 C	10	4	4	2	1	12	3	1	0	5
TPMM835019 - 3 D	5	3	2	3	8	8	2	3	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPIC835008	41,6	23,4	11,7	9,1	14,3	58,4	11,7	7,8	9,1	13,0
Sicilia	32,7	24,7	16,1	12,6	13,8	32,5	23,2	14,3	12,6	17,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>La scuola Primaria nelle prove standardizzate nazionali di Italiano ha raggiunto un punteggio superiore rispetto alla media regionale, in linea con la media nazionale; per la matematica, nelle classi quinte, i risultati sono superiori alle medie di riferimento.</p> <p>La percentuale di alunni della primaria collocati al livello 1 è inferiore a tutte le medie di riferimento per l'italiano seconde classi e per la matematica classi quinte, mentre queste risultano in linea con la media nazionale per l'italiano. La variabilità tra le classi quinte è inferiore alle medie di riferimento.</p> <p>L'effetto scuola per la primaria sia in italiano che in matematica è pari alla media regionale.</p>	<p>Alla primaria le classi seconde hanno raggiunto, in matematica, risultati inferiori a tutte le medie di riferimento.</p> <p>Alla secondaria di 1° i risultati osservati risultano inferiori, sia in italiano che in matematica, alle medie di riferimento.</p> <p>Nel livello 1 per la primaria, la quota di studenti di classe seconda, in matematica, si è attestata su una percentuale superiore a quella delle medie di riferimento; per lo stesso livello, gli alunni della Secondaria, sia in italiano che in matematica, si sono collocati su una percentuale superiore a quella delle medie di riferimento.</p> <p>La variabilità tra le classi seconde primaria è superiore alle medie di riferimento.</p> <p>L'effetto scuola per la secondaria, in matematica, è pari alla media regionale con un punteggio osservato inferiore alla media di riferimento, in italiano è leggermente negativo con un punteggio osservato intorno alla media.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola Primaria nelle prove standardizzate nazionali di Italiano ha raggiunto un punteggio superiore rispetto alla media regionale, in linea con la media nazionale; per la matematica, nelle classi quinte, i risultati sono superiori alle medie di riferimento.

Alla secondaria di 1° i risultati osservati risultano inferiori, sia in italiano che in matematica, alle medie di riferimento.

La percentuale di alunni della primaria collocati al livello 1 è inferiore a tutte le medie di riferimento per l'italiano seconde classi e per la matematica classi quinte, mentre queste ultime risultano in linea con la media nazionale per l'italiano. Nel livello 1 per la primaria, la quota di studenti di classe seconda, in matematica, si è attestata su una percentuale superiore a quella delle medie di riferimento; per lo stesso livello, gli alunni della Secondaria, sia in italiano che in matematica, si sono collocati su una percentuale superiore a quella delle medie di riferimento.

La variabilità tra alcune classi è inferiore alle medie di riferimento, in altre superiore.

L'effetto attribuibile alla scuola primaria sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi sono superiori a quelli medi regionali.


L'effetto attribuibile alla scuola secondaria sugli apprendimenti è leggermente inferiore all'effetto medio regionale per l'italiano e nella media per la matematica, mentre i punteggi sono inferiori a quelli medi regionali per la matematica e nella media per l'italiano.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola lavora su tutte le competenze chiave europee senza prediligere alcuna in particolare. La scuola valuta le competenze chiave mediante osservazione del comportamento e individuazione di indicatori. Adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave. Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti della scuola nel loro percorso scolastico è soddisfacente.	Si registra una differenza di livello delle competenze chiave europee tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1°.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I punti di forza e di debolezza sono stati desunti dalla lettura delle certificazioni delle competenze del 1° ciclo di Istruzione adottati in via sperimentale secondo C.M. n.3/2015. La scuola ha definito le regole di comportamento deliberate a livello di C. dei Docenti codificando un regolamento di disciplina che ha favorito relazioni positive attraverso azioni e progetti che hanno messo in evidenza l'importanza delle regole del vivere civile.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati ottenuti nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado risultano in linea con la regione Sicilia e la macro area sud e isole per quanto riguarda l'italiano.	I risultati ottenuti nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado risultano inferiori alla media nazionale per quanto riguarda l'italiano e al di sotto di tutte le medie di riferimento per la matematica. I risultati ottenuti nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado risultano inferiori alle medie di riferimento sia per l'italiano che per la matematica

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -



<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti sono buoni nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, mentre gli studenti usciti dalla secondaria ottengono risultati, nelle prove INVALSI di italiano e matematica, inferiori a quelli medi nazionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,2	2,8	4,4
	3-4 aspetti	0	2,1	4,2
	5-6 aspetti	17,4	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	80,4	75,9	57,8
Situazione della scuola: TPIC835008		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,7	4	4,6
	3-4 aspetti	0	1,9	4,2
	5-6 aspetti	21,6	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	75,7	72,1	58
Situazione della scuola: TPIC835008		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TPIC835008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,8	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,8	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,8	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,7	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	97,8	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	82,6	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	91,3	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28,3	32,9	27
Altro	Dato mancante	15,2	10,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TPIC835008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,3	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,3	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,3	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	97,3	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,6	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	78,4	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	89,2	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	27	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	10,8	7,8	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero raggiungere nei diversi anni. La scuola, inoltre, ha individuato anche le competenze trasversali. Gli insegnanti hanno utilizzato le competenze disciplinari e trasversali per la programmazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state progettate in raccordo con il curricolo della scuola. Sono stati individuati, altresì, in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.	La scuola ha sviluppato le dinamiche della verticalizzazione, solo in riferimento ad alcuni aspetti della progettazione curricolare.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,9	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	70,9	54,7
Situazione della scuola: TPIC835008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	77	74,8
Situazione della scuola: TPIC835008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	65,6	51,7
Situazione della scuola: TPIC835008		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	32,4	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	61,6	51
Situazione della scuola: TPIC835008		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vengono attivate strutture di riferimento per la progettazione didattica e i docenti sono coinvolti in buona percentuale.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele per tutte le discipline e per tutte le classi e per tutti gli ordini di scuola.</p> <p>La scuola utilizza modelli di certificazione delle competenze.</p> <p>I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano sia strumenti comuni che strumenti diversificati per la valutazione degli studenti.</p> <p>I docenti nell'ambito dei Consigli di Classe ed Interclasse condividono i risultati della valutazione degli studenti che sono usati per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	<p>Non vengono riscontrati punti di debolezza</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha utilizzato per la Scuola Primaria e Secondaria prove strutturate d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele e per le seguenti discipline: italiano, lingue straniere e matematica, a scopo diagnostico, formativo e sommativo. Sia nell'ordine della Primaria che alla Secondaria di primo grado sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti in uscita da tutti e tre gli ordini di scuola; per l'Infanzia il modello adottato è rispondente alla normativa e alla progettazione di riferimento. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Nella scuola, durante l'anno scolastico in corso, sono state progettate UDA per competenze, ma non sono state utilizzate le relative rubriche di valutazione. Nell'ultimo periodo dell'annualità scolastica la scuola si è attivata per cercare di risolvere le criticità di cui sopra, partecipando alla formazione-ricerca in rete "Insegnamento e valutazione per competenze".</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito molti aspetti del proprio curriculum, rimandando alla prossima annualità scolastica l'implementazione delle dinamiche della progettazione per competenze e valutazione autentica.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti di tutte le discipline e di più indirizzi e ordini di scuola.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

La scuola ha partecipato alla formazione- ricerca in rete "Insegnamento e valutazione per competenze" di durata biennale, che proseguirà nell'anno scolastico 2017/18

Si utilizzano modelli di certificazione delle competenze degli studenti in uscita da tutti e tre gli ordini di scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,3	76,6	79,6
	Orario ridotto	4,3	10	3,8
	Orario flessibile	17,4	13,5	16,5
Situazione della scuola: TPIC835008		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,1	90,1	73
	Orario ridotto	10,8	4,5	12,6
	Orario flessibile	8,1	5,4	14,3
Situazione della scuola: TPIC835008		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TPIC835008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	78,3	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	60,9	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,3	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,2	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,5	6,2	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TPIC835008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,6	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	48,6	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,7	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	21,6	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,4	3,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TPIC835008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	56,5	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,2	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	10,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TPIC835008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	73	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,6	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,8	9,2	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di spazi laboratoriali strutturati di cui è regolamentato l'accesso e la fruizione da apposite figure di coordinamento; essi vengono fruiti da un buon numero di classi sia del plesso pertinente che di quelli distaccati. È assicurata la dotazione informatica che consta di pc, di LIM, tablet utilizzati in orario curricolare ed extracurricolare.</p> <p>I materiali didattici per le attività scientifiche, artistico-espressive e musicali sono presenti in spazi strutturati esclusivamente nei locali della sede centrale e costituiscono punto di riferimento per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.</p> <p>La scuola cura la gestione del tempo didattico assicurando tempi distesi di apprendimento e una congrua distribuzione del carico disciplinare rispetto alle esigenze attentive e apprenditive degli studenti.</p> <p>La biblioteca dell'Istituto ha una buona dotazione libraria ed, in particolare, offre la possibilità di consultare tanti testi legati al territorio.</p>	<p>Gli studenti delle sedi periferiche fruiscono degli spazi laboratoriali in misura minore.</p> <p>In riferimento alla dotazione informatica l'uso della stessa è talvolta compromesso da problemi di connettività.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'uso di modalità didattiche innovative, solo nell'ambito di alcune discipline e/o unità di apprendimento. Gli insegnanti utilizzano in buona parte le strategie didattiche attive.	Permane ancora una prevalenza di modalità didattiche di tipo tradizionale improntate alla lezione frontale e alla metodica trasmissivo-recettiva nei diversi ordini e gradi di scuola relativamente a tutte le discipline.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:TPIC835008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	4,3	6,2	4,2
Un servizio di base		15,2	12,7	11,8
Due servizi di base		15,2	22,4	24
Tutti i servizi di base		65,2	58,7	60


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TPIC835008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	73,9	76,7	74,6
Un servizio avanzato		17,4	19	18,2
Due servizi avanzati		8,7	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la diffusione capillare del regolamento d'Istituto unico per tutti gli ordini di scuola e mediante azioni didattiche finalizzate alla promozione delle competenze civiche degli studenti.</p> <p>Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive.</p> <p>Nel caso di comportamento problematico da parte degli studenti la scuola ha promosso le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)Convocazione delle famiglie dal D.S. 2)Convocazione degli studenti dal D.S. 3)Note 4)Colloqui con le famiglie 5)Servizi di consulenza psicologica 6)Interventi dei servizi sociali 7)Abbassamento del voto di condotta 8)Colloqui degli studenti con il coordinatore di classe/insegnanti 9)Lavoro sul gruppo classe 10)Sospensione con obbligo di frequenza a scuola e/o presso strutture o organizzazioni di volontariato. <p>Non si sono verificati fattispecie di comportamenti problematici nell'ordine della Primaria.</p> <p>La scuola ha promosso nell'anno scolastico 2016/17 competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali con progetti specifici, curricolari ed extracurricolari.</p>	<p>La scuola ha attivato nell'anno scolastico 2015/16 azioni per contrastare episodi problematici, con allontanamento dall'istituzione scolastica, che talvolta non sono risultate efficaci.</p> <p>I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative.

Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, sia nella didattica curricolare che in quella relativa all'ampliamento dell'Offerta Formativa.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

Le risorse strutturali e didattiche della scuola sono generalmente ben sfruttate e convogliate verso il raggiungimento del successo formativo e la soddisfazione dell'utenza, sebbene esistano margini di perfettibilità soprattutto in riferimento alle innovazioni tecnologiche.

La scuola ha stilato un regolamento disciplinare unico per tutti gli ordini e gradi di scuola dell'Istituto che permette la valutazione del comportamento e le procedure da utilizzare in caso di infrazione; è presente anche un organo di garanzia.

L'utenza ha sottoscritto un patto educativo propedeutico all'avvio delle attività. La scuola favorisce relazioni positive tra le diverse componenti del personale e l'utenza attraverso azioni/progetti improntate alla promozione della civile convivenza.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,3	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,3	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,4	17,3	23,1
Situazione della scuola: TPIC835008		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sostanzia un'ampia gamma di interventi per favorire le dinamiche dell'inclusione sia dei soggetti diversamente abili che degli alunni interessati da BES; essi vengono esplicitati nell'ambito delle progettazioni PEI e PDP (ricorso a misure compensative e dispensative; cooperative learning; peer education; assetti di lavoro alternativi a quello di classe come il piccolo e grande gruppo e tutoring; ricorso a mappe concettuali, testi e software didattici, metodologia attiva e laboratoriale alternativa alla lezione frontale; semplificazione delle attività e degli obiettivi).</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità</p> <p>È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione.</p>	<p>Nell'Istituto la dotazione organica di sostegno per l'anno scolastico in corso è stata insufficiente a garantire la copertura dei rapporti indicati dalle certificazioni e pertanto, per alcuni casi, sono state ridotte le ore di sostegno assegnate.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TPIC835008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	67,4	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	28,3	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60,9	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	23,9	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	52,2	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	71,7	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	8,7	4,6	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TPIC835008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75,7	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	27	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	67,6	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,2	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	18,9	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	51,4	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	86,5	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	10,8	5,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da bacini sociali e familiari interessati da svantaggio economico e culturale. Le azioni di recupero e potenziamento vengono attivate sia nell'ambito della didattica curricolare ed extracurricolare tanto per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria. Il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari avviene mediante l'offerta di corsi ad indirizzo quali quello musicale, partecipazione a gare e competizioni afferenti alle discipline logiche matematiche, motorie e sportive, progetti di lingua straniera ed artistico-espressivi. Si effettuano forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. L'efficacia degli interventi di potenziamento è stata misurata in relazione all'elevato grado di partecipazione da parte dell'utenza e da svariati indicatori di customers satisfaction.

Non si riscontrano punti di debolezza in relazione alle azioni attuate dalla scuola, tuttavia si evidenzia una carenza delle risorse in organico a fronte della numerosità degli allievi in difficoltà.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati più costantemente. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola. La scuola promuove le dinamiche effettive dell'inclusione attraverso una vasta offerta di interventi mirati sia all'area del sostegno ai diversamente abili, sia al supporto agli allievi interessati ai BES e cerca di ottimizzare l'impiego delle esigue risorse assegnate.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TPIC835008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,5	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	73,9	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	69,6	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	80,4	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	58,7	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	8,7	10,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TPIC835008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	89,2	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	73	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	78,4	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	81,1	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	56,8	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	2,7	9,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti delle classi ponte di ogni ordine di scuola si incontrano per scambiarsi informazioni utili alla formazione delle classi.</p> <p>Per facilitare il passaggio sia alla Scuola Primaria sia alla Scuola Secondaria di 1° si realizzano attività didattiche tra le classi ponte.</p> <p>Nell'ambito dell'accoglienza sono stati effettuati incontri tra genitori e docenti degli alunni entranti all'infanzia al fine di conoscere il bambino e favorirne l'inserimento.</p> <p>Nell'ambito della formazione delle classi vengono consultati i fascicoli relativi ai percorsi scolastici degli allievi entranti sia interni che esterni alla scuola.</p>	<p>Nonostante le molteplici iniziative volte a promuovere la partecipazione delle famiglie dell'utenza nei processi di accoglienza e continuità, la partecipazione delle stesse si attesta su livelli bassi, in particolare per la Scuola Secondaria.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TPIC835008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	62,2	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	29,7	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	29,7	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	45,9	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	48,6	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	62,2	61	76,4
Altro	Dato mancante	5,4	12,9	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------


La scuola realizza per l'orientamento degli studenti in uscita incontri di presentazione dei diversi indirizzi di Scuola Secondaria di 2° grado.	La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni. La scuola non effettua il monitoraggio per i consigli orientativi.
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Scuola infanzia-Primaria-Secondaria di 1°grado	Scuola infanzia-Primaria-Secondaria di 1°grado

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi Istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

La scuola sostanzia le dinamiche della continuità verticale mediante pratiche didattiche e una circolarità informativa volta a promuovere un graduale passaggio tra un ordine e l'altro dell'Istituto e il superamento dei gap. Vanno implementate le pratiche di orientamento con particolare riferimento ai percorsi miranti alla consapevolezza del sé e delle attitudini dei discenti al termine del percorso scolastico.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono inserite nel PTOF e adeguatamente pubblicizzate e condivise.	Non si rilevano punti di debolezza

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi mediante la predisposizione di un piano annuale delle attività relativo ai diversi ordini di scuola. In esso viene esplicitato il funzionamento degli organi collegiali, le scelte organizzative individuate in commissioni e dipartimenti e viene riportata la calendarizzazione degli incontri. Tale piano si configura come un documento flessibile che viene integrato nel corso dell'annualità scolastica con il dettaglio dell'ordine del giorno. La scuola, inoltre, sostanzia forme di programmazione della gestione mediante incontri organizzati dalle figure di staff, responsabili delle azioni relative alle aree di processo, che, periodicamente ne effettuano anche il controllo. La scuola realizza forme di monitoraggio attraverso la somministrazione di questionari alle diverse componenti del sistema scuola, la tabulazione dei risultati e il reporting in sede collegiale del lavoro svolto.	Non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	6,4	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	21,3	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	40,4	36,4	35
	Più di 1000 €	31,9	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIC835008	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TPIC835008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	71,2	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	28,8	30,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TPIC835008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	28,8461538461538	27,2	28,65	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TPIC835008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	76,9230769230769	56,48	52,13	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le F. S. individuate nella scuola sono le seguenti: Area 1- Gestione del piano dell'offerta formativa; Area 2-Interventi e servizi per studenti e realizzazione di progetti formativi con enti ed istituzioni esterne; Area 3-Sostegno al lavoro dei docenti viaggi e visite d'istruzione; Area 4- PTOF progetti curriculari ed extracurriculari.</p> <p>Tali funzioni sono svolte da quattro docenti, coadiuvate da altrettante commissioni.</p> <p>Per quel che concerne la ripartizione 70/30, in sede di contrattazione, tra docenti e personale ATA è in linea con i riferimenti nazionali, provinciali e regionali. Beneficiano del FIS i docenti con incarico come da funzionigramma e quelli che hanno partecipato ai progetti FIS; la quasi totalità del personale ATA ha beneficiato dei fondi FIS, come da incarichi stabiliti in contrattazione. Le assenze del personale docente sono coperte o utilizzando le ore di disponibilità, se brevi, per quelle superiori ai 10 giorni continuativi si è proceduto alla nomina. C'è una chiara divisione dei compiti, docenti e ATA, in base alle peculiarità del servizio in relazione all'ordine di scuola e alle sedi.</p>	<p>Il personale ATA che percepisce più di 500€ di FIS risulta nettamente superiore alla media nazionale, regionale e provinciale, perchè le unità sono esigue e gravate di un importante carico di lavoro che ne giustifica l'incentivazione con il conferimento di incarichi aggiuntivi. La percentuale delle ore di supplenza svolte da insegnanti esterni, nella scuola primaria e secondaria, è superiore alle medie di riferimento.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TPIC835008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,2	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	10,2	15,7	14,7
Attività artistico - espressive	1	18,4	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	40,8	27,4	38,6
Lingue straniere	1	32,7	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	2	7,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	30,6	31,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	22,4	30	25,5
Altri argomenti	0	20,4	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	16,3	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	24,5	16,2	17,9
Sport	0	12,2	14,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TPIC835008 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,333333333333333	1,66	1,56	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TPIC835008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TPIC835008 %
Progetto 1	Certificazione linguistica
Progetto 2	Conoscenza del territorio
Progetto 3	Acquisizione di elementi di base per migliorare il percorso di studi

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p> <p>L'offerta extracurricolare presente nel PTOF e realizzata nel 2016/17 è ampia e variegata, rispondente alle azioni del PDM, alle vocazioni del territorio e ai bisogni dell'utenza.</p> <p>I tre progetti prioritari per la scuola sono: certificazione linguistica, conoscenza del territorio e acquisizione di elementi di base per migliorare il percorso di studi. In tali progetti non sono stati coinvolti esperti esterni.</p> <p>Le spese si concentrano sui progetti prioritari .</p>	<p>Le spese si concentrano sui progetti prioritari .La distribuzione della spesa per progetto risultante dall'indice di frammentazione è inferiore rispetto alle medie di riferimento, in quanto data l'esiguità del FIS si è proceduto ad un ridimensionamento delle ore e della tipologia di retribuzione per garantire l'effettivo svolgimento dei progetti finalizzati alle azioni di miglioramento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e ne ha curato la diffusione nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione sia curricolare che extracurricolare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

La divisione dei compiti e delle aree di attività, sia per i docenti che per il personale ATA, è formalizzata chiaramente nel funzionigramma, nel piano delle attività e mediante la programmazione/controllo gestione; tuttavia, data la complessa realtà dell'Istituto, nel quale sono presenti diversi ordini e gradi di scuola e plessi con peculiari modalità didattiche ed organizzative che richiedono competenze diversificate, spesso nella prassi, si determina un sovraccarico di lavoro, per alcuni ruoli dell'area docente, rispetto ad altri o nel caso del personale ATA per le poche unità che sono specializzate ciascuna in un'area di pertinenza.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TPIC835008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	11,35	16,49	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TPIC835008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	8,45	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	1	8,24	18,19	13,41
Aspetti normativi	2	8,71	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,61	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,22	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	9,61	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	8,96	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,14	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	8,29	18,28	13,51
Lingue straniere	0	8,31	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	8,43	18,39	13,61
Orientamento	0	8,08	18,12	13,31
Altro	0	8,29	18,31	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e le ha calibrate in base alle indicazioni della normativa di riferimento nell'ambito delle unità formative e dei percorsi di formazione in rete con altre scuole e/o istituzioni. Nell'annualità scolastica in corso sono state poste in essere attività formative rivolte, perlopiù al personale docente riguardanti le seguenti aree:</p> <p>Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole</p> <p>Aspetti normativi</p> <p>Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica</p> <p>Inclusione studenti con disabilità e DSA</p> <p>Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme.</p> <p>Le iniziative di formazione promosse dalla scuola sono risultate, nel complesso, adeguate ed efficaci.</p>	<p>Solo alcune delle iniziative di formazione non hanno avuto ricadute efficaci nell'attività didattica e organizzativa, in quanto non sempre spendibili nell'ordine di scuola dei partecipanti, che hanno potuto beneficiare solo in modo parziale delle competenze comunque acquisite.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale docente e ATA e le deposita agli atti in segreteria. La scuola valorizza le risorse umane mediante il conferimento d'incarichi e ruoli di responsabilità e per alcuni di essi tiene conto delle competenze possedute e certificate, stilando apposite graduatorie di merito basate sull'esame dei curricula e dei titoli e sulla base di apposite tabelle di valutazione, successivamente alle quali procede all'attribuzione.</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto, nel complesso, adeguato. E' stata prodotta, dal Comitato, una scheda per la dichiarazione delle competenze e delle esperienze professionali, ai fini dell'attribuzione del bonus, riferita ai seguenti "Ambiti" Legge 107/2015 art.1, comma 129:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti. ; -Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; -Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. <p>Tale modello è stato diffuso e condiviso dai docenti e può essere utilizzato su base volontaria dai chi voglia documentare la propria attività al D.S.</p>	<p>Si segnala che a fronte di una numerosità dei profili professionali che si spendono nei diversi Ambiti" Legge 107/2015 art.1 l'esiguità dei fondi non consente di retribuire in modo congruo l'impegno profuso.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:TPIC835008 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	3,22	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:TPIC835008 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,63	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	1,57	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,84	2,78	2,62
Altro	0	1,33	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,65	2,58	2,45
Il servizio pubblico	0	1,86	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,31	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,37	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,29	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,29	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,33	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,29	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,29	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,31	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,29	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,29	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,53	2,56	2,39
Autonomia scolastica	1	1,41	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	1,35	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	1,33	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,35	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,29	2,39	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	1,47	2,68	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti e gruppi di lavoro su tutte le tematiche indicate con un'alta varietà di argomenti attestandosi sulle medie di riferimento. Le modalità organizzative dei raggruppamenti sono state dipartimenti, commissioni di lavoro, gruppi di docenti per classi parallele. I gruppi di lavoro producono materiali ed esiti utili alla scuola condivisi in linea di massima collegialmente.

La raccolta di questi strumenti e materiali avviene sia mediante copie cartacee documentali depositate in archivio, in appositi faldoni e on line sul sito web della scuola nelle rispettive aree di riferimento.

La scuola mette a disposizione dei docenti, spazi, materiali didattici e informatici nel plesso centrale, da implementare le infrastrutture nei plessi periferici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha promosso un'ampio ventaglio di attività di formazione afferenti a diverse aree. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà, quantità e qualità degli stessi è da incrementare. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti e crea spazi, cartacei ed on line, di raccolta ed archiviazione del materiale prodotto utile ai fini della promozione delle buone pratiche didattiche.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,1	6,2	4,2
	1-2 reti	16,3	31,3	30,4
	3-4 reti	40,8	35,5	34,1
	5-6 reti	28,6	16,7	17,6
	7 o piu' reti	10,2	10,4	13,6
Situazione della scuola: TPIC835008		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,2	63,7	67
	Capofila per una rete	30,6	23,9	21,6
	Capofila per più reti	10,2	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIC835008	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	31,9	34,6	36,6
	Bassa apertura	17	16,1	17,9
	Media apertura	19,1	21,5	20,6
	Alta apertura	31,9	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIC835008	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TPIC835008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	71,4	70,5	75,2
Regione	0	16,3	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	14,3	12,6	20,8
Unione Europea	0	28,6	14,3	10
Contributi da privati	0	6,1	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	2	65,3	45,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: TPIC835008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	34,7	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	4	36,7	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	79,6	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2	9	15,2
Altro	1	34,7	30,3	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:TPIC835008 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	2	22,4	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,4	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	87,8	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	28,6	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,2	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	2	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	22,4	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	38,8	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8,2	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	34,7	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	24,5	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	18,4	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,1	3,8	3,8
Altro	1	18,4	16,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,1	7,2	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10,4	16,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,9	52,6	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37,5	22,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	1,4	2,3
Situazione della scuola: TPIC835008	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TPIC835008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	44,9	37,9	43,5
Universita'	Presente	38,8	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	14,3	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	51	29,5	25,4
Soggetti privati	Presente	34,7	21,9	27
Associazioni sportive	Presente	71,4	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	81,6	70,9	65
Autonomie locali	Presente	59,2	51,2	61,5
ASL	Presente	44,9	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	26,5	21,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TPIC835008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TPIC835008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	77,6	68,3	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nel corrente anno scolastico ha stipulato accordi di rete con altre istituzioni scolastiche per tutte le finalità sopra indicate. I principali finanziatori degli accordi di rete a cui la scuola ha aderito sono lo Stato, gli EE.LL. ed altre scuole. Le motivazioni alla base dell'adesione della scuola agli accordi di rete sono l'ottimizzazione delle risorse economiche, l'accesso ai finanziamenti ed il miglioramento delle pratiche didattiche, educative e valutative. Si rileva la presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio e vi è un'ampia varietà di soggetti con cui la scuola stipula accordi di rete: Enti pubblici e privati, scuole ed Università, associazionismo, per cui la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale si attesta su livelli medio-alti. Positive sono le ricadute sull'offerta formativa della collaborazione con soggetti esterni sia sul piano dell'ottimizzazione ed implementazione delle risorse economiche, che in relazione all'ampliamento dell'offerta formativa ed all'innalzamento della qualità della formazione rivolta al personale docente.	Non si ravvisano punti di debolezza.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	13,3	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	33,3	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	35,6	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,8	18,2	12,7
Situazione della scuola: TPIC835008 %		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	8,2	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	73,5	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	18,4	22,2	16,9
Situazione della scuola: TPIC835008 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

- In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
- Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
- La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
- La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività della scuola si attesta su livello medio-alto, superiore alle medie di riferimento. Dalla corrente annualità scolastica vi sono contributi volontari erogati dalle famiglie per il finanziamento di conversatori madrelingua inglese a supporto dei docenti in orario curricolare. Il grado di coinvolgimento dei genitori promosso dalla scuola si attesta su livelli alti, superiori ai riferimenti. Le azioni di coinvolgimento si sono sostanziate nella formulazione di documenti rilevanti per la vita scolastica quali il Regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità e nella realizzazione di eventi inerenti l'ampliamento dell'O.F. La scuola utilizza strumenti on-line, con sessioni aperte ai genitori. La partecipazione formale dei genitori alle elezioni dei componenti del C.I. si attesta su livelli in linea con le medie di riferimento.</p>	<p>Non si ravvisano punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con un' ampia varietà di soggetti esterni, sia pubblici che privati, con proficue ricadute sull'ampliamento ed innalzamento della qualità sistemica dell'offerta formativa. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge, a livello formale ed informale, i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliendone idee e suggerimenti con un feedback estremamente positivo, visto l'alto livello di partecipazione delle famiglie dell'utenza.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Miglioramento del voto medio degli studenti all'esame di stato.	Portare la votazione media degli studenti all'esame di stato dalla fascia 6/7 alla fascia 7/8
		Incremento della percentuale di alunni collocati nelle fasce più alte.	Aumentare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più alte per avvicinarsi alla media nazionale
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra le classi/plessi	Diminuire la varianza tra le classi/plessi per avvicinarsi e/o eguagliare la media nazionale
		Incremento dei risultati degli studenti nelle prove delle classi V primarie e terze della Secondaria di 1° grado.	Aumentare i risultati degli studenti nelle prove delle classi V primarie e terze della S.S. di 1° per raggiungere la media nazionale o regionale.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Promuovere il successo formativo degli studenti all'esame di stato e nelle prove standardizzate nazionali per il superamento delle criticità individuate verso il raggiungimento della media nazionale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare all'interno dei curricoli delle varie discipline moduli didattici di recupero, consolidamento e potenziamento.
		Effettuare un training propedeutico allo svolgimento delle prove standardizzate nazionali, attraverso moduli didattici opportunamente progettati.
		Progettare all'interno del curricolo moduli didattici rispondenti alle logiche richieste dalle prove standardizzate nazionali.
		Effettuare prove comuni per classi parallele utilizzando griglie comuni di valutazione.

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.</p> <p>Prevedere nel PTOF attività finalizzate al recupero con promozione di metodologie innovative cercando di non utilizzare solo lezioni frontali.</p> <p>Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.</p> <p>Incrementare l'uso di interventi individualizzati nel lavoro d' aula.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Progettare moduli per il recupero e per il potenziamento delle competenze.</p> <p>Incrementare interventi individualizzati in classe attraverso la costituzione di piccoli gruppi con il supporto di docenti in compresenza</p> <p>Potenziare strategie specifiche didattiche per gli alunni BES</p>
	Continuita' e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Controllare i processi: monitoraggio, ecc.</p> <p>Gestire le risorse economiche per le priorità.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Formazione</p> <p>Collaborazione fra docenti: lavori di gruppo e condivisione dei materiali.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Promuovere reti e accordi territoriali.</p> <p>Confrontarsi con le famiglie nelle attività della scuola(Regolamenti,PTOF comunicazioni on-line, ecc)</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il training effettuato mediante esercitazioni guidate è mirato a facilitare i discenti nella rielaborazione dei contenuti disciplinari appresi secondo le logiche richieste dalle prove standardizzate e ad attivare momenti di riflessione ed autovalutazione da parte degli studenti sugli esiti. I docenti effettueranno, in modo sistematico, una disamina sui risultati delle prove e li metteranno in relazione con la programmazione didattica.